

■ **POLEMICA.** *Il sindacato sta con la Regione e la sinistra lo bacchetta: «Facciamo come San Tommaso»*

Turbogas nell'area ex Burgo, il Prc alla Cgil: «Nessuna garanzia per quei lavoratori»

Vincenzo Branà

■ **MARZABOTTO.** Sulla vicenda della centrale Turbogas nell'area dell'ex cartiera Burgo, a Marzabotto, il Prc "tradisce" la sua natura laica e si affida all'esempio di San Tommaso «che - dice la portavoce Patrizia Venturi - per crederci voleva metterci il naso». Perché quello slancio della Cgil che giorni fa stoppava le perplessità di Verdi e Rifondazione sul destino di quell'area e, in nome dei lavoratori rimasti senza posto dopo la dismissione della cartiera, sosteneva l'orientamento di Regione e Comune per l'accordo con Dufenergy al Prc di Marzabotto proprio non è andato giù.

«La Cgil - scrive Venturi in una nota - difende la scelta della Regione di far realizzare alla multinazionale Dufenergy questa centrale, attribuendo a questa realizzazione una grande importanza per gli aspetti occupazionali che ne potrebbero scaturire, parlando addirittura di "oltre cento lavoratori che hanno perso il posto di lavoro". Troviamo davvero strano - scrive ancora la portavoce



di falce e Martello - che dirigenti sindacali che ben conoscono queste realtà, strumentalizzino il dramma dei lavoratori che hanno perso il lavoro con la chiusura della cartiera Burgo di Lama di Reno, così

«Troviamo davvero strano che dirigenti sindacali che ben conoscono queste realtà strumentalizzino il dramma dei lavoratori che hanno perso il lavoro»

come per i tanti altri che sono rimasti vittime della varie crisi che hanno riguardato questo territorio, per sostenere avventure di cui neppure paiono conoscere i termini reali, stando a ciò che comunicano».

Insomma se prima erano i confederali ad accusare le forze della sinistra radicale di strumentalizzare il caso dei lavoratori, ora il "complimento" prende la via del ritorno. «Abbiamo già chiesto da tempo - scrive ancora Venturi - con un comunicato del Circolo Prc di Marzabotto, sia alla Cgil come a tutti gli altri soggetti coinvolti, a cominciare dalla Regione e dal Comune, di rendere pubblici, se esistono, i documenti che contengono nero su bianco, gli impegni occupazionali e le caratteristiche di questi, assunti formalmente dalla multinazionale Dufenergy. Noi siamo a conoscenza solo di un protocollo di intesa - prosegue - che non fa alcun accenno a posti di lavoro. Di questi, ed in maniera davvero imprecisa e generica, ne abbiamo fin qui sentito solo parlare, da Festi, da Gruppi (i due funzionari della Cgil intervenuti a sostegno della centrale a Turbogas, ndr) e dal Sindaco». «Permetteteci di seguire l'esempio di S. Tommaso - chiosa quindi Venturi - che per crederci voleva metterci il naso».